

Coronavirus, Siracusa e provincia: si conferma il trend di discesa dei contagi

Torna a scendere il numero degli attuali positivi in provincia di Siracusa. Sono oggi 32, uno in meno rispetto ad ieri. Sale, di rimando, il numero dei guariti: 186 (+1). Sono appena 7, invece, i ricoverati nelle strutture covid del territorio, 2 in terapia intensiva. I dati stabilizzano quello che pare ormai il trend di discesa dei contagi, contenuti anche grazie alle misure di lockdown e distanziamento sociale.

A livello regionale sono 8 i nuovi positivi e un deceduto. Attualmente sono ancora contagiate 1.524 persone (-15), 137 pazienti (-13) sono ricoverati – di cui 12 in terapia intensiva (-1) – mentre 1.387 (-2) sono in isolamento domiciliare. 1.611 sono guarite (+22) e 268 decedute (+1).

Dall'inizio dei controlli, i tamponi effettuati sono stati 122.040 (+3.181 rispetto a ieri), su 109.195 persone: di queste sono risultate positive 3.403.

Questa la divisione degli attuali positivi nelle altre province: Agrigento, 44 (0 ricoverati, 96 guariti e 1 deceduto); Caltanissetta, 50 (6, 109, 11); Catania, 629 (41, 336, 97); Enna, 67 (6, 325, 29); Messina, 294 (39, 210, 56); Palermo, 361 (36, 172, 34); Ragusa, 30 (2, 60, 7); Trapani, 17 (0, 117, 5).

Si raccomanda di attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite dal Ministero della Salute per contenere la diffusione del virus. Per ulteriori approfondimenti visitare il sito dedicato www.siciliacoronavirus.it o chiamare il numero verde 800.45.87.87.

Spiagge libere, la proposta: "affidare la vigilanza percettori del reddito di cittadinanza"

Che fine hanno fatto i progetti per mettere a disposizione della collettività i percettori del reddito di cittadinanza siracusani? Se lo chiedono gli attivisti del Movimento 5 Stelle. Il MeetUp Siracusa ricorda di aver protocollato il 29 febbraio tre proposte di progetto nell'ambito dei Puc. Ed ora che si parla di ripartenza di tutti i settori, o quasi, "vogliamo ricordare all'amministrazione comunale che quei progetti sono ancora validi e sarebbe utile a tutti cominciare a programmare un nuovo avvio di quelli che sono pervenuti negli uffici competenti".

I rappresentanti del MeetUp Siracusa suggeriscono, poi, di utilizzare i percettori del reddito di cittadinanza "per garantire la distanza sociale ed evitare assembramenti nelle spiagge libere, come da protocolli di sicurezza". Ed in questo senso, "sarebbe anche opportuno predisporre un servizio a tutela dei bagnanti, istituendo la figura del bagnino comunale procedendo preliminarmente alla formazione dovuta e ovviamente dopo aver consultato se le professionalità richieste siano già disponibili sin da subito all'interno delle liste dei centri per l'impiego", proseguono. Su questi temi, il Movimento 5 Stelle chiede un tavolo di confronto con l'amministrazione, nell'ottica di una "costruttiva collaborazione" nell'interesse pubblico.

Siracusa. Salta la stagione degli spettacoli classici: tutto rimandato all'anno prossimo

Salta la stagione Inda 2020. Una decisione sofferta quella del Cda della Fondazione, viste le circostanze. L'ufficializzazione è attesa per oggi. L'emergenza Covid-19 aveva dapprima determinato la scelta di posticipare l'avvio degli spettacoli classici inizialmente previsti per maggio. Le condizioni, tuttavia, non ci sarebbero. Le Baccanti, Ifigenia in Tauride e Le Nuvole andranno quindi in scena l'anno prossimo.

Siracusa. Arrivano i fondi per le Latomie dei Cappuccini e altri siti: 400 mila euro dalla Regione

In arrivo dalla Regione oltre 400 mila euro relativi al Programma Operativo Complementare Regione Siciliana 2014-2020. A darne notizia è l'ex deputato regionale Vincenzo Vinciullo, autore dell'ordine del giorno approvato durante la scorsa legislatura. Entrando nel dettaglio si tratta di 307.950,68 euro per le Latomie dei Cappuccini a Siracusa; 40.610,00 euro per il turismo culturale negli Iblei a Palazzolo Acreide; 26.747,00 euro per la valorizzazione del centro storico e chiese a

Floridia; 9.760,00 euro per l'installazione di totem interattivo presso il Comune di Buscemi; 50.060,00 euro per riposizionamento competitivo destinazione turistica nel Comune di Avola.

"Sono particolarmente soddisfatto- conclude l'ex presidente della commissione Bilancio dell'Ars- perché l'azione legislativa da me intrapresa nella scorsa Legislatura continua a produrre effetti positivi in provincia di Siracusa".

Siracusa. Agenzie scommesse, crollo verticale del settore: "abbandonati e adesso tassati"

Anche diversi gestori siracusani di sale scommesse, corner sportivi e sale slot e Vlt hanno aderito all'iniziativa lanciata per sensibilizzare i concessionari e non solo sulla grave situazione che sta vivendo il comparto. Come tanti altri, abbiamo investito i nostri risparmi nel settore del Gioco Legale", scrivono gli imprenditori del settore aretusei, aderendo all'appello dell'associazione Delle Agenzie Scommesse Italiane. "Lo Stato ci ha voltato le spalle. Ci sono stati negati i finanziamenti in banca per violazione di codice etico. Ci sono stati negati i finanziamenti a fondo perduto per le partite Iva. In ultimo, in un periodo in cui abbiamo bisogno di aiuti e sgravi fiscali, si ipotizza una nuova tassa per finanziare il fondo Salva Sport. Abbandonati e tassati – scrivono – non siamo più in grado di poter svolgere la nostra attività". Un grido d'aiuto al momento rimasto senza risposta. Le agenzie di scommesse restano ancora chiuse. Il nuovo

decreto stabilisce che potranno riaprire i battenti soltanto il 14 giugno. E la ripresa si prevede lentissima, con eventi sportivi in specie ancora fermi. Il direttore dell'Agenzia delle Dogane, Minenna, ha parlato di 6-9 mesi per la ripresa. I dati del resto confermano il crollo verticale del mercato. Dal governo, il ministro Teresa Bellanova ipotizza una possibile riapertura degli ippodromi. Una necessità secondo molti, "per limitare gli ingenti danni economici già subiti".

Siracusa. Riaperti la pista ciclabile e il cimitero, bar e ristoranti operativi anche la domenica

Con la ripartenza stabilita dal Governo dopo il lockdown legato all'emergenza Coronavirus, Siracusa riprende lentamente le attività di sempre. Non solo negozi e attività lavorative, ma anche strutture pubbliche. Torna fruibile, pertanto, la pista ciclabile, luogo tanto amato dai siracusani ma chiusa qualche giorno fa, per l'ennesima volta, dal sindaco, Francesco Italia visti gli assembramenti che si venivano a creare, i tanti accessi possibili e pertanto non controllabili e la ristrettezza, che non consente adeguati distanziamenti. Valutazioni che vengono adesso a cadere. Il sindaco lo spiega in un post pubblicato sulla sua pagina Facebook, con cui annuncia anche la riapertura del cimitero comunale e la chiusura, la domenica, di alcuni esercizi commerciali. Nel dettaglio: per la pista ciclabile, ci si rifà inevitabilmente alle disposizioni nazionali e regionali. Vuol dire che lo spazio "può tornare ad essere fruito mantenendo le distanze di

1 m in caso di attività motoria e di 2 m per le attività sportive". Il cimitero torna con accesso libero, senza contingentamento degli spazi. Occorre comunque indossare le mascherine e mantenere la distanza sociale. Cimitero chiuso, però, la domenica. In questo caso, secondo una specifica ordinanza della Regione.

Chiusi la domenica i centri commerciali e gli outlet, così come in negozi. Possono restare aperti bar, ristoranti, fiorai, edicole e farmacie.

Cassibile. "L'erba naturale sovrasta il sintetico": ancora problemi per il campo Tuccitto

Erba naturale, che si aggiunge a quella sintetica e rischia di compromettere quanto realizzato. Il campo sportivo Tuccitto di Cassibile rischia di non poter essere utilizzato, di andare in malora prima ancora di poter essere adeguatamente sfruttato dalla comunità del quartiere periferico di Siracusa. Una vicenda, quella del campo Tuccitto, lunga e complessa, tanto da farne parlare come di un'incompiuta. Quando tutto sembrava risolto, ulteriori problemi sembrano, quindi, presentarsi. Per acquistare e mettere in posta il prato sintetico sono stati spesi fondi che, in assenza di un intervento, rischiano di risultare sperperati. A farlo presente, alcuni residenti della zona. La richiesta, indirizzata al Comune, è dunque quella di correre quanto prima ai ripari, in attesa che la struttura sportiva possa essere il luogo di aggregazione, principalmente

giovanile, per cui è stato pensato.

Siracusa. I solarium pubblici in forse, tra norme covid e buon senso amministrativo

Potrebbe essere una estate senza solarium pubblici in città, quella che i siracusani si apprestano a vivere. I cittadini potrebbero dover fare a meno di godere del mare sotto casa, abitudine apprezzata e ormai consolidata da diversi anni.

La decisione finale non è ancora stata presa, ma l'orientamento pare tracciato. Da una parte il buon senso e la necessità di rispettare le norme anti covid. Dall'altra, valutazioni di ordine economico. Le somme necessarie potrebbero essere destinate ad emergenze contingenti e di sostegno per il tessuto cittadino.

Le risorse sono normalmente attinte dalla tassa di soggiorno sul turismo. Una entrata che è venuta meno anche per via di una responsabile scelta amministrativa, nell'interesse degli operatori del settore. Ragione per cui i solarium non dovrebbero fare, secondo indiscrezione, la loro comparsa nei luoghi ormai tradizionali: Forte Vigliena, Sbarcadero Santa Lucia, "Ru Frati" e nei pressi di via Cassia.

Siracusa. "Gravi condizioni igieniche in diverse zone": chiesti interventi urgenti

Interventi urgenti per porre rimedio a condizioni igienico-sanitarie di diverse zone della città in cui si presentano carenze. Italia Viva, attraverso gli ex consiglieri Michele Buonomo e Simone Ricupero sollecitano l'assessorato all'Ambiente in questa direzione. "Pensiamo ai terreni che insistono sulla zona di Villaggio Miano tra le palazzine e l'area appartenente all'Aeronautica Militare ad esempio- spiega- senza dimenticare quei terreni privati per i quali occorre come ogni anno che gli stessi proprietari procedano alla pulizia. Tutto ciò – spiegano gli ex consiglieri comunali – onde evitare rischi di incendi e gravi condizioni igieniche che potrebbero causare il proliferare di topi e animali d'ogni genere".

"Quanto evidenziato all'Amministrazione – proseguono Buonomo e Ricupero – riguarda anche tante altre zone di Siracusa. Siamo certi che l'assessore Buccheri focalizzerà l'impegno degli uffici competenti a successivi e necessari step".

Alle richieste dei due ex consiglieri l'assessore ha espresso le chiare intenzioni di provvedere al più presto nella logica del nuovo affidamento e all'espletamento dei servizi in esso contenuti. "Ma tante altre sono le problematiche – ancora Buonomo e Ricupero – diffuse in città, basti pensare all'intero quartiere Akradina con Bosco Minniti, Via Vanvitelli, le vie Alì e Marco Costanzo con immense distese piene di sterpaglie, all'intera zona della Mazzarrona e a tutte quelle aree periferiche come Tivoli e le zone balneari".

"Abbiamo sollevato l'attenzione – proseguono i due – anche in merito alla situazione riguardante lo stato delle banchine presenti in città. Tanti cittadini ci chiedono come mai si proceda alla rituale pulizia delle arterie lasciando invece

proprio le stesse banchine sporche e piene di erbacce, come al Villaggio Miano e alla Pizzuta”. A tal riguardo Buonomo e Ricupero si sono interfacciati con il Dirigente del Settore Ambiente Gaetano Brex che si è prontamente messo a disposizione per ricevere tutte le segnalazioni del caso e per disporre l’esecuzione, specificando che della pulizia antincendio come lo scorso anno se ne sta occupando la Protezione Civile, mentre quella dei marciapiedi rientra tra le competenze di Tekra.

La questione pulizia terreni e aree a rischio incendi è infine stata affrontata da Buonomo e Ricupero con l’assessore alla Protezione Civile Giusy Genovesi: “L’assessore ci ha ricordato che lo scorso anno venne effettuato un drastico intervento potendo anche attingere da somme avanzate destinate alla manutenzione straordinaria del verde pubblico ma che quest’anno l’emergenza legata al coronavirus ha fatto purtroppo saltare molti interventi programmati, sottraendo risorse importanti. L’idea proposta – concludono Buonomo e Ricupero – è quella di attingere dal fondo di riserva del sindaco quanto meno per affrontare le emergenze e nel frattempo ricevere tutte le segnalazioni del caso, cosa che peraltro già da tempo stiamo facendo insieme al gruppo di Italia Viva, tuttavia ci preoccupa l’assenza di riferimenti temporali certi perché con la stagione più calda alle porte non si può più attendere e le somme vanno trovate subito”.

Siracusa. Covid-19, si torna a navigare: ecco le regole

del Mit

Linee guida per regolamentare le attività sportive e ricreative connesse alla navigazione. Le ha predisposte il Mit, ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in vista della graduale ripresa delle attività nautiche. Per quanto riguarda le stazioni marittime, i terminal crociere e le banchine di imbarco e sbarco, si prevede l'uso di cartellonistica plurilingue o di "Qr Code" informativi, promozione di sistemi on-line di prenotazione ed acquisto biglietti, accessi contingentati e programmati con percorsi obbligati, distanza sociale di 1 metro, installazione di un adeguato numero di distributori di disinfettante appropriata sanificazione degli ambienti di transito e delle superfici esposte al contatto potenziamento del personale preposto ai servizi di vigilanza, accoglienza e informazione dell'utenza. I singoli utenti dovranno evitare contatti ravvicinati, sanificare gli ambienti.

A bordo di unità da diporto private valgono le stesse regole delle unità abitative. La misura primaria resta il "distanziamento sociale" di almeno un metro a meno che le persone presenti a bordo non vivano già insieme. Anche i congiunti, se non conviventi, devono rispettare il distanziamento sociale. Obbligatoria la dotazione di dispositivi di protezione individuale per i passeggeri e l'uso di igienizzante per le superfici.

Per le società che svolgono, in forma commerciale, attività legate al diporto o allo svolgimento di attività acquatiche (escursioni, diving, noleggio e locazione unità da diporto, pesca turismo e similari), vanno potenziati i servizi di pulizia delle imbarcazioni e degli altri locali aziendali (biglietterie, magazzini). Sono consentiti alloggi nella stessa cabina a persone che vivono nella stessa unità abitativa. Il locatore è tenuto a sanificare, anche in caso di utilizzo ad ore dell'imbarcazione, tutti i locali – compresi

quelli motori e servizi – così come dovrà dotarsi di adeguate provviste di prodotti igienizzanti oltre a cartellonistica informativa, redatta in più lingue, per sensibilizzare il locatario ed i suoi ospiti sulla necessarie misure igieniche da adottare. Nel caso di ingaggio di uno skipper da parte del locatario, si applicheranno le disposizioni previste nel noleggio per l'equipaggio, dunque obbligo di utilizzo di mascherine e guanti e di ogni altro dispositivo di protezione in funzione della tipologia dell'unità in particolare, durante le operazioni di ormeggio, disormeggio, bunkeraggio ed eventuale rimorchio. Per l'equipaggio inoltre, trattandosi di soggetti chiamati, in alcuni casi, ad effettuare manovre di primo soccorso dovrebbe essere previsto l'obbligo di sottoposizione preventiva (prima dell'imbarco) e periodica al test di positività al CoVid-19, il cui esito dovrà essere custodito a bordo. Prevista la misurazione obbligatoria della temperatura dei membri dell'equipaggio con cadenza giornaliera. L'equipaggio dovrà avere cura inoltre di impedire l'accesso a bordo ad estranei durante la sosta in porto o in marina. Rimane l'obbligo di attenersi alla normativa per gli spostamenti nella Regione e tra le Regioni e il rispetto delle normative internazionali anti-contagio durante la navigazione fuori dalle acque territoriali nazionali. Per i diving center, "fortemente raccomandata la dotazione di appositi sistemi informatici per le iscrizioni on-line ai corsi nonché per la prenotazione delle uscite e partecipazione alle immersioni all'interno dei locali valgono le regole generali sull'igiene e profilassi nonché quelle sulle misure di distanziamento sociale e sugli accessi contingentati screening delle condizioni di salute e della temperatura per gli utenti del Centro e accesso vietato in caso di temperatura superiore a 37,5° o sintomi riconducibili alle patologie afferenti l'epidemia in atto; ogni utente dovrà compilare apposita autocertificazione sull'assenza di tali sintomatologie, nonché la dichiarazione di non essere stato a contatto stretto con soggetti in situazione di contagio nota adeguata informazione agli utenti sulle misure di prevenzione adottate, il

distanziamento sociale e la sistematica sanificazione dei locali è preferibile che ogni partecipante alle immersioni utilizzi la propria attrezzatura che i responsabili del Centro Diving o gli istruttori dovranno verificare oltre a dover garantire l'adozione di opportune precauzioni per evitare il contatto diretto con le attrezzature e la loro possibile contaminazione. Gli utenti sprovvisti dell'attrezzatura, potranno noleggiarla presso il Centro purché preventivamente sanificata. Il centro dovrà adeguare l'organizzazione delle uscite in funzione di questo e limitare, se necessario, il numero di immersioni quotidiane l'attrezzatura, sanificata e non, andrà custodita in spazi dedicati e distinti e dovrà essere opportunamente "segregata" in involucri chiusi, una volta sanificata". Sui gommoni e barche da immersione, inibito l'uso di contenitori d'acqua comuni per il risciacquo delle maschere che dovrà essere assicurato dal responsabile del Centro diving con misure alternative per evitare la contaminazione delle attrezzature, sistemi di controllo di sicurezza pre-immersione alternativi al cosiddetto "Buddy Check", ossia al "controllo del compagno d'immersione" e procedure alternative alla condivisione di gas in caso di emergenza, quale ad esempio l'utilizzo di una o più fonti d'aria alternative, in funzione del numero dei partecipanti all'immersione, correttamente igienizzata e sanificata prima dell'immersione. Occorrerà evitare il contatto diretto in caso di primo soccorso o manovre di rianimazione procedure operative e piani di emergenza aggiornati a cura del responsabile del Centro diving.

Gli assistenti ai bagnanti, in qualità di operatori di primo soccorso saranno sottoposti prima dell'assunzione in servizio e periodicamente al test sierologico o tampone, essendo informato sui rischi di esposizione al contagio e l'uso di apposite attrezzature che ne riducano il rischio in caso di manovre di primo soccorso e rianimazione dotazioni di sicurezza, individuali e personali, e di primo soccorso con dispositivi anticontagio sanificazione quotidiana delle postazioni di salvataggio e delle relative dotazioni e

attrezzature a cura del datore di lavoro.